



Gli interpreti di «L'immitabile vita di Burke e Hare»

Enrico Pozzi

TEATRO. Al Politecnico tre giovani autori e un'opera prima Le scene semiclandestine del dramma da «inventare»

MARCO CAPORALI

Le porte dei teatri quasi mai si aprono ai giovani autori, intendendo per giovani, al di là del dato anagrafico, coloro che non appartengono ai circuiti ufficiali. Tra le eccezioni alla regola, Marco Properi, direttore del teatro Politecnico, oltreché regista, drammaturgo ed attore, è convinto che solo la scrittura può reinventare il teatro. E sulla base di tale assunto si prodiga da svariati anni a promuovere la semiclandestina drammaturgia italiana contemporanea, con la rassegna annuale «Vetrina italiana», la collana editoriale «Il Politecnico», il «Drama Studio». Quest'ultimo è un seminario di scritture teatrali giunto alla sua terza edizione e da cui sono scaturiti i tre allestimenti, di altrettanti giovani autori, proposti in questi giorni nel teatro di via Tiepolo.

Il primo dei tre, Stefano D'Angelo, ha dato prova di fantasia «nera»

di gusto per lo show macabro, nell'*«Inimitabile vita di Burke & Hare»*, per la regia a tutto campo, compresi il foyer e la platea disseminati di manichini, ragnatele e specchi, di Valerio Sacco e Stefano Billi, protagonisti dello spettacolo. I due personaggi «inimitabili» sono becchini esistiti realmente nell'Inghilterra del secolo scorso. Oltre a seppellire i cadaveri, Burke & Hare li vendevano, e, soprattutto, si prodigavano ad ammazzare e a squartare. La parabola di D'Angelo sul macabro commercio è essenzialmente parodica del genere horror, con esilaranti effetti caricaturali e fumettistici.

Dal macabro ottocentesco al fantascientifico: domani (fino alla successiva domenica) sarà la volta di Nanni Malpica, con un'opera interpretata fra gli altri da Enzo Turin e Michele Fazzalari e diretta da Marco Bellocchi, *«I sotterranei»*, dove il futuro è sopravvivenza a una ca-

tastrofe prossima ventura. Gli scampati a un'esplosione non meglio specificata si ritrovano in un labirinto sotterraneo, terrorizzati alla sola idea di tornare in superficie. Nel vano sforzo di ricostituire una normalità, quel che riaffiora con i conflitti sopiti, gli istinti primari, la barbarie cui erano fuggiti. Ai reietti non rimane che sprofondare ancora, e affrontare l'insondabile, l'indefinito, con ulteriore coscienza.

Dall'incubo del futuro si farà ritorno alla patologia contemporanea con *«Il pazzo il diavolo e l'avvocato»* di Vincenzo Gianni, per la regia di Giorgio Serafini e l'interpretazione fra gli altri di Mimmo La Rana e Monica Goldfluss (dal 28 giugno al 3 luglio). Vincenzo Gianni, alla sua opera prima, si sofferma sui casi di un impiegato odierno, con i classici ingredienti della farsa di costume, analizzando il tentativo di rivincita sociale di un borghese sprofondato entro le usuali nevrosi.

Liz Magnes, la tastiera del jazz

Liz Magnes, pianista israeliana di origine americana, torna a Roma ospite domani alle ore 22 dell'Alpheus, per presentare il suo ultimo lavoro musicale. Lo spettacolo, dal titolo «Ladino-jazz», è basato su una particolare e affascinante rilettura in chiave jazz di antichi «romances» spagnoli ricchi d'espressività. Come la lingua, così la musica latina si è formata in Spagna verso la fine del XV secolo, negli anni precedenti l'espulsione degli ebrei dal paese, per sovrapposizione di vari strati della cultura e della creatività ebraica. Liz aggiunge un ulteriore strato alla tradizione antica, inserendovi nuovi lessicissimi jazz.

L'interesse di Liz Magnes per la musica latina è una diretta conseguenza della sua passione per la musica ebraica ed etnica, in particolare modo di quella dell'A-

frica del nord e del bacino mediterraneo. Durante le sue performance la pianista intrattiene un fitto dialogo con il pubblico, spiegando le origini della sua musica e la particolarità del suo complesso lavoro. I temi, da lei composti e orchestrati in forma jazz, si rifanno a differenti fonti etniche e poetiche, che arrivano e si fondono al suono latino attraverso la musica marocchina, yemenita e irakena, fino alla makame araba. Il suo repertorio comprende anche autori americani contemporanei, da George Gershwin a Leonard Bernstein, così come una sua rivisitazione di musiche ebraiche composte da maestri come Naomi Shemer, Argov e Vilenski. Liz Magnes ha tra l'altro partecipato a vari festival in Israele, e attualmente prosegue le sue ricerche musicali a Parigi. □ L.G.

SATIRA. In rassegna ad Aprilia i professionisti della vignetta

Da mani pulite alle elezioni «Non ci resta che ridere»

Ha preso il via ieri, dopo l'esperimento di un anno fa, la prima rassegna nazionale di satira «Città di Aprilia». La biblioteca comunale della città pontina ospiterà fino al 10 luglio 42 tavole realizzate da alcuni tra i più importanti vignettisti satirici italiani. Oltre ad apprezzare l'arte del sorriso per antonomasia, i visitatori potranno esprimere la propria preferenza per una delle vignette esposte, che verrà premiata al termine della mostra.

LA SECONDA REPUBBLICA È FATTA. ORA BISOGNA TROVARLE UN NOME.

BERLUSCONIA...?
FININVESTA...?



Una vignetta di Giuliano

ANNA POZZI

APRILIA (Latina). «Sono stato frainteso: ho detto: eliminiamo le masse, non le tasse». L'indice puntato verso le telecamere e, sopra la testa del miliardario ridens, per mano di Fabio Fina, la classica nuvoletta dei cartoons. Questa e tante altre tavole - 42 in tutto - di alcuni tra i più grandi ed apprezzati vignettisti satirici italiani sono in mostra da ieri nella sala Manzù della biblioteca comunale di Aprilia. Bruno D'Alfonso, Paolo Cresci, lo stesso Fabio Fina, Alberto Fremura, Giuliano, Madonna, Melanton, Passepartout, Marco Scalia, Luciano Trojano e gli aforismi di Manlio Narbone sono i protagonisti assoluti della prima rassegna nazionale della satira «Città di Aprilia», organizzata da Claudio Favale in collaborazione con la Coop Toscana-Lazio e la Poligraf. «1993, Mani pulite, elezioni, riconciliazione... il nuovo è avanzato», è il sagace titolo pensato dagli organizzatori per quello che si propone come uno dei più interessanti appuntamenti culturali della città pontina.

Patrocinata dal comune di Aprilia, questa rassegna di satira nasce dopo un primo e ben riuscito esperimento realizzato lo scorso anno e ideato dall'allora assessore alla cultura Ermanno Iencinella, che portò ad Aprilia le personali di Madonna, Passepartout e di Disegni & Caviglia. «Dopo il successo avuto dalle mostre monografiche di satira dello scorso anno - spiega Iencinella - abbiamo deciso di provare a fare le cose in grande. Abbiamo così contattato gli esponenti italiani della satira su carta e dopo aver sondato la loro disponibilità siamo subito partiti con l'organizzazione di questa prima Rassegna nazionale di satira, che vuole diventare un appuntamento stabile per la cittadina ed un modo per caratterizzarla».

Ed ecco quindi sfilare in bella mostra, sui pannelli della biblioteca comunale di Aprilia, i più bersagliati personaggi della politica italiana. Tra loro anche qualche semplice cittadino, che, tra bolli, niccette, ticket, tassa sul verde, si chiede: «E mandarmi a cagare, si può farlo ancora gratis?». Sparsi qua e là anche gli aforismi del

della teoria del «pensiero debole», Manlio Narbone, che con immane tristezza scrive: «In 2.500 anni il pensiero umano è passato da Platone a Sgarbi». Piccoli moti, considerazioni che non risparmiano nessuno. «Non ci sembra questa volta il caso di sottolineare il valore artistico dell'operazione - dice Claudio Favale, organizzatore e curatore della mostra - in fondo, e di questi tempi ce n'è davvero bisogno, quello che vorremmo è solo sorridere insieme, poi magari verrà, man mano che avremo modo di analizzare le tavole esposte in biblioteca, la voglia di scoprire le

tecniche usate, la rappresentazione... ed allora scopriremo che davvero dietro questi artisti del pennello usato per prendere in giro ci sono profondi conoscitori della tecnica del disegno e dell'arte pittorica in generale».

Una peculiarità di questa mostra è la partecipazione attiva dei visitatori, che saranno chiamati alle urne per esprimere un voto di preferenza per la vignetta più bella. La prima rassegna di satira «Città di Aprilia» rimarrà aperta fino al 10 luglio e potrà essere visitata tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. L'ingresso è gratuito.

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA E AMBIENTE

SOSPENSIONE ENERGIA ELETTRICA

Per consentire urgenti lavori di riparazione della rete di distribuzione, fra le ore 8,00 e le 17,30 dei giorni 21/22/23/24-6-94, potranno verificarsi interruzioni di energia elettrica nelle seguenti strade:

PIAZZA NAVONA, civ. 37, dal civ. 45 al 53 e Bar 3 Scalini - VIA S. AGNESE IN AGONE civ. 19 - VIA S. MARIA DELL'ANIMA dal civ. 8/A al 18 e dal civ. 58 al 64/A - VIA TOR MELLINA dal civ. 12 al 17 - VIA S. TRIFONE cov. 1 - VIA G. ZANARDELLI dal civ. 20 al 21/A e GABINETTI ED EDICOLA di fronte, civ. 14 - PIAZZA FIAMMETTA dal civ. 1 al 15 - VIA ACQUASPARTA civ. 1 e civ. 16 - VIA DELLE MASCHERE D'ORO civ. 2 - LARGO FEBO, Albergo Raphael e dal civ. 7 al civ. 19 - VIALE FEBO civ. 2/A - VICOLO DELLA PACE (Organo Chiesa) - VICOLO DELLA VOLPE dal civ. 3 al 6 e dal civ. 10 al 20 - VIA DEI CORONARI dal civ. 7 al 25 e dal civ. 209 al 234 - ARCO DELLA PACE dal civ. 1 al 5 e dal civ. 13 al 17 - PIAZZETTA SAN SIMONE dal civ. 29 al 29/B - VIA DEI TRE ARCHI dal civ. 11 al 17 - VICOLO DEGLI OSTI civ. 4 e 5 - PIAZZA MONTEVECCIO civ. 18/A e civ. 18/B - VIA DI TOR SANGUIGNA dal civ. 1 al 13 - VIA AGONALE dal civ. 2 al 12.

Alle interruzioni potranno essere interessate anche le utenze di strade limitrofe non citate.

L'Azienda, scusandosi per i possibili disagi, precisa che gli interventi sono finalizzati al miglioramento del servizio e consiglia agli utenti interessati di tener conto, nell'impiego degli elettrodomestici, delle possibili sospensioni di energia elettrica e di prestare particolare attenzione all'uso dell'ascensore anche durante gli orari immediatamente precedenti e successivi ai previsti periodi di interruzione.

ADUEPUBBLICIA

LA SERA Rinascita

Da Sabato 11 Giugno la Libreria Rinascita prolunga l'apertura fino alla mezzanotte, e invita tutti i romani a ritrovarsi nei suoi locali di via delle Botteghe Oscure, per accendere le serate estive con appuntamenti culturali, presentazioni di libri, proiezioni, per vivere e far vivere l'estate romana.

Rinascita,
c'è qualcosa di interessante la sera in città!
Libri, musica, cinema, mostre e incontri.

Roma Via delle Botteghe Oscure, 2
Tel. 6797460 • 6797637

I LOCALI SONO DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

PROGRAMMA

Martedì	21 Giugno ore 21,30	«Usciti in fantasia», Luciano De Crescenzo racconta a suo modo il suo ultimo libro pubblicato da A. Mondadori Editore.
Martedì	28 Giugno ore 21,30	«Giudici contro», le schedature dei servizi segreti, pubblicato dagli Editori Riuniti. Con l'autore Gianni Cipriani ed il pubblico ne parleranno, Giovanni Galloni, Giovanni Palombarini, Massimo Brutti.
Mercoledì	29 Giugno ore 21,30	«Mafia e corruzione», cosa ne pensano gli italiani, di Ugo Pecchioli e Marco Marturano. Con gli autori del libro pubblicato da F. Angeli, ne parleranno Pino Arlacchi, Giuseppe Caldarola, Luciano Violante.
Giovedì	30 Giugno ore 21,30	«Poesie in musica», Stefano Palladini e Nazario Gargano presentati da Alberto Asor Rosa e Gianni Borgna.
Venerdì	1 Luglio ore 21,30	«Ricordi di un'altra Germania 1910-1989», «Il tempo della coscienza», di Ingrid Warburg Spinelli, edizioni Il Mulino. Con l'autrice ne parleranno Rossana Rossanda, Katia Tannebaum e Daria Frezza Biccocchi.
Martedì	5 Luglio ore 21,30	«Il regno dei due cognati», Riccardo Pazzaglia narra per voi la storia tragicomica di Napoli francese; pubblicato da A. Mondadori Editore.
Mercoledì	6 Luglio ore 21,30	«Già il servo del Re», incontro con Ambrogio Sparagna; Si parlerà della musica popolare italiana e si ascolteranno brani musicali dal vivo.
Giovedì	7 Luglio ore 21,30	«Canti di pianto e d'amore dall'antico Salento», di Brizio Montinaro, Edizioni Bompiani. Presentati da Alfonso di Nola e Corrado Bologna e letti dall'autore.

Prossimamente in programma concerti, incontri, rassegne cinematografiche.

Da Sabato
11 Giugno 1994
tutti i giorni
dal Lunedì al Sabato

orario no-stop
9 • 24

Domenica
10-13,30 • 16-20